

Rassegna del 18/06/2018

CAMPIONATO SUPERLEGA

18/06/18	Trentino	36	Diatec, già arrivata la firma di Russell Ora gli ultimi ritocchi	<i>niba.</i>	1
NAZIONALE ITALIANA PALLAVOLO					
18/06/18	Adige	33	Brutto ko con l'Australia	...	2
18/06/18	Corriere della Sera	51	Volley	...	3
18/06/18	Corriere dello Sport	44	Gli azzurri ribaltati	<i>Selli Carlo</i>	4
18/06/18	Gazzetta dello Sport	48	A Modena Da venerdì	...	6
18/06/18	Gazzetta dello Sport	48	Italia, che pasticcio Final Six più difficile	<i>Benedetti Valeria</i>	7
18/06/18	Tuttosport	46	Nations League A Seul Italia ko	...	9

Diatec, già arrivata la firma di Russell Ora gli ultimi ritocchi

SuperLega. Si attende l'ufficialità del ritorno di Nelli
L'olandese Van Garderen in pole come terza banda

► TRENTINO

Ancora pochi passi ed il volto della nuova Diatec Trentino sarà completo. Con i reparti dei centrali e dei palleggiatori a posto, adesso tutta l'attenzione si sposta sugli ultimi passi. Dall'ufficializzazione del ritorno di Gabriele Nelli fino alla scontata ormai conferma di Oreste Cavuto come quarto schiacciatore. Passando, ovviamente, per l'arrivo di Aaron Russell. Lo schiacciatore americano, attualmente impegnato nella Volleyball Nations League con la sua Nazionale, è a meno di un passo dall'arrivo in casa Diatec. Si parla di una firma già arrivata proprio in questi giorni sul contratto che lo porterà ad essere un giocatore di Trentino Volley. Con il suo arrivo al pacchetto di palla alta della Diatec mancherà quindi solamente il terzo schiacciatore, con l'olandese Maarten Van Garderen sempre in pole position per rivestire questo ruolo. Attualmente Aaron Russell è il 31esimo miglior realizzatore dell'intera VNL, decimo miglior battitore assoluto con 11 ace dietro a Gabriele Nelli, realizzatore finora di 13 battute vincenti.

Completando questo puzzle, la Diatec che verrà sarà completa. Una squadra che, potenzialmente, può giocarsela con un folto gruppo di altri sestetti (Modena, Verona, Monza, Milano... tanto per fare dei nomi) che partiranno subito alle spal-

le delle due principali candidate al tricolore, ovvero la Sir Safety Perugia di Lollo Bernardi e la Lube Civitanova Marche che Beppe Cormio sta plasmando con grande oculatezza.

Fra dieci giorni, il prossimo 28 giugno, la Diatec conoscerà poi il proprio cammino nella Coppa Cev con il sorteggio dei 32esimi, anche se la squadra di Lorenzetti dovrebbe entrare in gioco a partire dai 16esimi di finale, a fine novembre. In una stagione che si annuncia senza sosta e con due gare a settimana quasi sempre. Perché, con il forfait di Piacenza, il numero di squadre in SuperLega scende a 14, ma si partirà a metà ottobre (13 e 14 ottobre), sette giorni dopo la Supercoppa Italiana. Che si giocherà a Perugia e che vedrà la Diatec vedersela subito con la Sir di Pippo Lanza. Una stagione, insomma, particolarmente intensa, che prenderà il via subito dopo la fine del Mondiale che l'Italia ospita insieme alla Bulgaria.

Infine, una brutta tegola dalla Volleyball Nations League arriva per la Calzedonia Verona. Perché lo schiacciatore americano Thomas Jaeschke, a lungo corteggiato anche dalla Diatec, contro la Serbia allenata da Nikola Grbic, suo tecnico a Verona, ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro. Sarà operato a breve e per lui si prevede un lungo stop. (niba)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Aaron Russell (a sinistra), schiacciatore americano in uscita da Perugia



L'olandese Van Garderen



Volley | Si complica il cammino dell'Italia per conquistare la Final Six di Nations

Brutto ko con l'Australia

SEUL (Corea del Sud) - L'Italia chiude il quarto round della sua Volleyball Nations League con una sconfitta per 1-3 (25-27, 25-18, 19-25, 23-25) contro l'Australia. Un ko frutto di una prestazione al di sotto delle aspettative e che, in questo momento del torneo, potrebbe complicare il percorso della squadra verso la Final Six di Lille. Allo stato attuale tutto è ancora da decidere, ma di certo una vittoria avrebbe permesso agli azzurri di arrivare all'ultimo appuntamento di Modena con un vantaggio maggiore rispetto alle inseguatrici. In Emilia ci sarà bisogno di tre prove di carattere per conquistare un posto nelle Finali.

Tornando al match di ieri gli uomini di Blengini hanno giocato al di sotto delle loro possibilità soffrendo nella fase break e in battuta e così facendo hanno progressivamente lasciato campo agli avversari, bravi da parte loro ad approfittare dei numerosi errori commessi dalla formazione tricolore (35 al termine del match).

Dopo aver ceduto il primo parziale, Baranowicz e compagni hanno impattato la situazione per poi mollare progressivamente una gara nella quale non hai mai giocato una buona pallavolo. La gara è iniziata con qualche cambio nella formazione di partenza con il ct Blengini che ha schierato la diagonale Baranowicz-Sabbi, Anzani e Mazzone centrali, Maruotti e Randazzo i martelli con Rossini-Balaso coppia di liberi.

Diversi cambi anche per l'Australia schierata con la diagonale Dosanjh- Hodges, O'Dea e Mote i centrali, Sanderson e Smith gli schiacciatori con Perry libero.

Nel primo set l'Italia è stata in grado di pareggiare i conti sul 23-23 dopo aver lasciato campo agli avversari per ampi tratti. Da quel momento le squadre hanno giocato palla su palla fino alla conclusione ai vantaggi in favore degli australiani per un fallo fischiatto agli azzurri. Nel secondo set è arrivata la reazione della formazione tricolore che ha giocato decisamente meglio. Sistemate un po' di cose, Nelli - partito in sestetto - e Anzani hanno trascinato i propri compagni al 25-18 pareggiando così la situazione. Nel terzo parziale, l'eccessivo numero di errori ha nuovamente condizionato la prestazione dell'Italia che ha sempre inseguito l'Australia che da parte sua, giocando meglio, è riuscita a portarsi nuovamente in vantaggio grazie al 25-19 conclusivo. Quarto e ultimo set con gli azzurri mai in grado di esprimersi su buoni livelli e Australia ben convinta di non cedere campo a Nelli e compagni che hanno finito per cedere set e match sul 25-23.

«Siamo dispiaciuti per la sconfitta, abbiamo fatto fatica al servizio e in fase break. Primo e terzo set abbiamo commesso molti errori», commenta il ct Blengini. «Nei time out abbiamo parlato molto di questo tema perché così facendo non riusciamo a concederci occasioni di contrattacco. Credo che l'Australia abbia vinto meritatamente».

ITALIA	1
AUSTRALIA	3

(25-27, 25-18, 19-25, 23-25)

ITALIA: Baranowicz 1, Maruotti 16, Randazzo 7, Mazzone 8, Anzani 12, Sabbi 2, Rossini (L). Balaso (L), Parodi 3, Nelli 13, Candellaro, Spirito. Ne: Lanza, Cester. All. Blengini

AUSTRALIA: Dosanjh 1, Sanderson 9, O'Dea 7, Mote 9, Smith 13, Hodges 20, Perry (L). Peacock, Staples, Hone, Carroll. Ne: Graham, Richards, Walker (L). All. Lebedew

ARBITRO: Yamamoto (JPN), Al Booshi (UAE)

NOTE: spettatori 831. Durata set: 29', 26', 27', 28'. Italia: ace 9, batt. sb. 7, muri 10; Australia: a 2, bs 6, mv 8.





Grave sconfitta contro l'Australia, ora è complicato entrare in Final Six

GLI AZZURRI RIBALTATI

Blengini: «Siamo dispiaciuti». Da venerdì a Modena contro Russia, Francia e Stati Uniti

di Carlo Selli

Ancora una pesante caduta azzurra. Il sestetto italiano, al termine di una partita incolore, ha lasciato nelle mani dell'Australia il successo per 3-1 (27-25 18-25 25-19 25-23) e si è ulteriormente complicata la strada per la Final Six di Lilla, che rimane ancora possibile, ma di gara in gara più complicata. La lunga trasferta (quattro settimane in giro per il mondo) iniziata con le tre vittorie di Kraljevo in Serbia, si è poi sviluppata con soli quattro successi nelle successive nove gare, e con ben cinque ko, alcuni inattesi, come quelli subiti contro l'Argentina senza De Cecco, con il Canada e soprattutto ad Osaka con il Giappone e ieri a Seul con l'Australia. Formazioni che hanno trovato contro di noi giornate di gloria, nell'ambito di una manifestazione che non le ha viste esaltanti protagoniste.

Gli azzurri sono attualmente al settimo posto della classifica con una vittoria in meno rispetto alla Serbia. Dato che chi ci precede

avrà impegni agevoli, il settimo posto è difficilmente migliorabile pur giocando in casa, nel PalaPanini di Modena, affrontando tre autentiche big, le prime della classifica: la Russia, la Francia e gli Stati Uniti. Squadre di assoluto valore che per quanto vicinissime alla qualificazione (automatica per la Francia paese che ospiterà le finali) non regaleranno nulla ad una avversaria, forte e blasonata, come l'Italia, che rischia una nuova e clamorosa esclusione. In giornata si dovrebbero conoscere le convocazioni, in cui dovrebbero comparire i nomi di Colaci, Zaytsev e Jantorena. E si spera anche quelle di un recuperato Giannelli, per compiere la difficile tripla impresa.

La squadra di Blengini si trova in questa non invidiabile situazione per aver mancato il tris col peno di punti a Seul, come le assegnavano i pronostici. Dopo le vittorie comunque non facili con Cina e Korea, contro l'Australia si è vista una squadra poco grintosa, poco decisa. Ancora una volta molto fallida. «Siamo dispiaciuti per la sconfitta, abbiamo fatto fatica al servizio e in fase break - ha detto il ct che ha tenuto tutta la gara Filippo Lanza in panchina, dopo le ultime non eccezionali esibizioni - Nel primo e terzo set abbiamo commesso molti errori. Abbiamo avuto difficoltà e la partita si è messa su un binario complicato dal quale non siamo riusciti a uscire».

L'analisi di Blengini si è focalizzata su cosa

non ha funzionato, Salvatore Rossini invece ha analizzato la situazione e guardato al futuro confidando in una reazione e nell'appoggio del "suo" pubblico di Modena: «È stata una tre giorni di gare un po' così, non siamo contenti - ha sottolineato il libero tricolore - non era questo il nostro obiettivo. Ora dobbiamo guardare avanti perché non è ancora deciso nulla. Dobbiamo crederci e giocare con il sorriso. Gli errori ci possono stare, ma in questo momento ci stanno condizionando troppo. Dobbiamo avere le spalle larghe e guardare avanti. Questa sconfitta non è più grave delle altre: tutti i ko pesano in egual misura nel bilancio complessivo. Sappiamo che a Modena occorrerà giocare un grande week end, il nostro pubblico ci aiuterà nel perseguire e centrare il nostro obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA	1
AUSTRALIA	3

(25-27, 25-18, 19-25, 23-25)

ITALIA: Baranowicz 1, Maruotti 16, Randazzo 7, Mazzone 8, Anzani 12, Sabbi 2, Rossini (L). Balaso (L), Parodi 3, Nelli 13, Candellaro, Spirito. Ne: Lanza, Cester, All. Blengini

AUSTRALIA: Dosanjh 1, Sanderson 9, O'Dea 7, Mote 9, Smith 13, Hodges 20, Perry (L). Peacock, Staples, Hone, Carroll. Ne: Graham, Richards, Walker (L). All: Lebedew

ARBITRI: Yamamoto (Jpn) e Al Booshi (Uae).

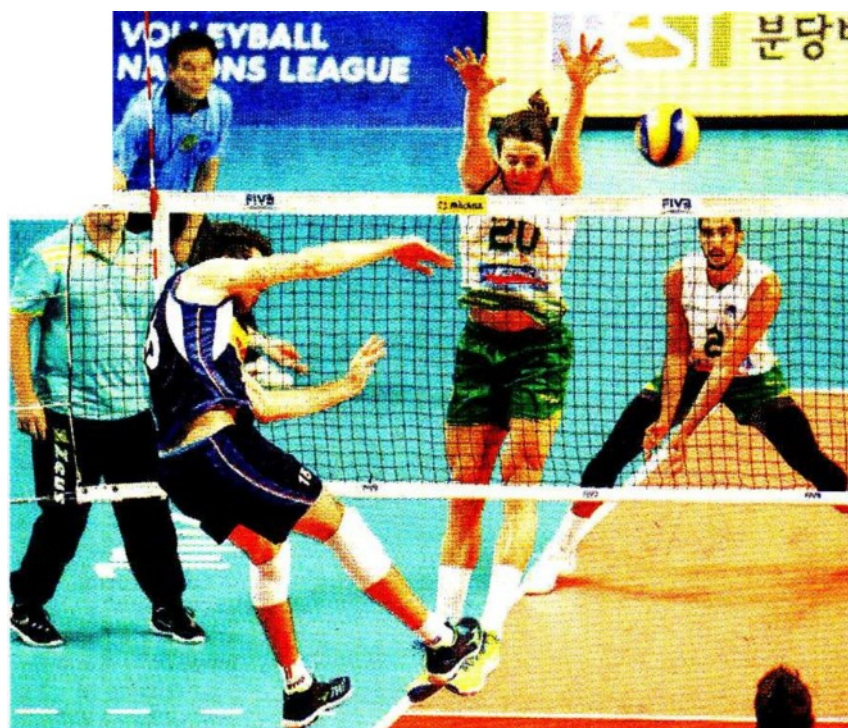


SITUAZIONE

DOPO IL FLOP IN COREA, ITALIA AL 7° POSTO

A Seul (Cds):
Italia-Cina 3-1,
Corea del Sud-
Australia 1-3, Corea
del Sud-Italia 2-3;
Australia-Cina 3-1.
Corea del Sud-Cina
3-0; Italia-Australia
1-3. **A Varna (Bul):**
Bulgaria-Brasile
3-0, Francia-
Canada 3-2.
A Ludwigsburg
(Ger): Germania-
Russia 0-3,
Argentina-Giappone
2-3. **A Chicago**
(Usa): Iran-Serbia
2-3, Usa-Polonia
3-0. Polonia-Serbia

0-3, Usa-Iran
giocata nella notte.
Classifica: Francia
(10 vittorie, 30
punti), Russia (9v,
28p), Usa (9v, 26p),
Polonia (8v, 23p),
Brasile (8v, 24p),
Serbia (8v, 20p),
Italia (7v, 21p),
Canada (6v, 19p),
Germania (5v, 17p),
Giappone (5v, 13p),
Iran (4v, 12p),
Australia (5v, 15p),
Bulgaria (5v, 14p),
Argentina (2v, 9p),
Cina (2v, 6p). Corea
Sud (2v, 5p). NB: si
qualificano per le
finali, la Francia e le
prime 5



Gabriele Maruotti, 30 anni, attacca contro l'Australia, a Seul FIVB

A MODENA DA VENERDÌ

(a.a) La Serbia sorpassa l'Italia al 6° posto. Da venerdì azzurri in campo a Modena.

Girone 13 a Seoul: Cina-ITALIA 1-3, Sud Corea-Australia 1-3; Sud Corea-ITALIA 2-3, Australia-Cina 3-1; Sud Corea-Cina 3-0 (25-21, 25-21, 25-22),

ITALIA-Australia 1-3.

Girone 14 a Ludwigsburg: Germania-Giappone 2-3, Russia-Argentina 3-0; Germania-Argentina 3-1, Russia-Giappone 3-0; Argentina-Giappone 2-3 (24-26, 25-12, 25-23, 23-25, 11-15), Germania-Russia 0-3

(18-25, 24-26, 18-25).

Girone 15 a Hoffman Estates: Polonia-Iran 0-3, Stati Uniti-Serbia 3-0; Iran-Serbia 2-3 (25-21, 22-25, 25-27, 25-20, 11-15), Stati Uniti-Polonia 3-0 (25-20, 25-19, 25-19); Polonia-Serbia 0-3 (23-25, 23-25, 23-25), S. Uniti-Iran.

Girone 16 a Varna: Canada-Brasile 3-0, Bulgaria-Francia 0-3; Francia-Brasile 3-0, Bulgaria-Canada 3-0; Francia-Canada 3-2 (25-19, 22-25, 25-22, 24-26, 16-14), Bulgaria-Brasile 3-2 (25-22, 19-25, 25-15, 18-25, 15-12).

Classifica: Francia (10v-2p; 30); Russia

(9-3; 28), Stati Uniti (9-2; 26); Polonia (8-3; 23), Brasile (8-4; 23), Serbia (8-4; 20); ITALIA (7-5; 21); Canada (6-6; 19); Giappone (6-6; 15); Germania (5-7; 17), Australia (5-7; 15), Bulgaria (5-7; 15), Iran (4-7; 13); Argentina (2-10; 9), Cina (2-10; 6); Sud Corea (1-11; 5).



Italia, che pasticcio Final Six più difficile

● Gli azzurri perdono con l'Australia e vengono scavalcati dalla Serbia
Il c.t. Blengini: «Troppi errori, la partita è diventata subito complicata»

5

● Le sconfitte su 12 partite giocate dagli azzurri che da venerdì a Modena sono impegnati nell'ultimo weekend della qualificazione

Valeria Benedetti

L'Italia si complica la vita notevolmente perdendo l'ultima gara del quarto girone contro l'Australia. E con la vittoria della Serbia sulla Polonia ieri negli Stati Uniti, la squadra di Blengini scivola pericolosamente dal 6° al 7° posto, fuori dalla zona Final Six che a questo punto si gioca a Modena. Con la non lieve differenza che Zaytsev e compagni avranno di fronte Francia, Stati Uniti e Russia mentre la squadra di Nikola Grbic va in Cina ad affrontare Canada, Giappone e, appunto, i padroni di casa. Con tutto il rispetto, non proprio lo stesso livello di avversari. È vero che al Palapanini tornano protagonisti Ivan Zaytsev e Osmany Juantorena, opportunamente riposati (ma anche a corto di preparazione fisica e con il grosso punto interrogativo del rientro di Giannelli), ma è anche vero che non è detto bastino per ottenere tre vittorie contro le prime tre in classifica della Nations League e con un tale Earvin Ngapeth che si esal-

terà sicuramente nell'impianto che lo ha amato e osannato negli ultimi quattro anni.

OCCASIONI PERSE E dire che la squadra australiana era entrata in campo anche in formazione abbastanza inedita con la diagonale palleggiatore opposto di riserva. Blengini ha scelto Sabbi per Nelli, salvo poi pentirsi già a fine primo set, e ha lasciato a riposo Lanza e Cester, dando spazio a Maruotti e Randazzo in banda e Mazzone al centro con l'inamovibile Anzani. L'Italia si è incartata in una partita con tanti errori e una difficoltà cronica nel costruire una fase break, a parte nel secondo set quando il servizio di Mazzone manda in tilt gli australiani spingendo il punteggio al +6 del 20-14 che decide il parziale. Quello è l'unico momento di superiorità di Baranowicz e compagni che invece subiscono la buona difesa e i non moltissimi errori degli avversari che giocano la loro onesta partita senza sbavature conquistando a sorpresa la loro quinta vittoria.

DESOLATO «Siamo dispiaciuti per la sconfitta, abbiamo fatto fatica al servizio e in fase break - è l'analisi del c.t. Blengini -. Nel primo e terzo set abbiamo commesso molti errori. Nei time out abbiamo parlato molto di questo tema perché così facendo non riusciamo a concederci occasioni di contrattacco. Nel complesso abbiamo avuto difficoltà e la partita si è messa su un binario complicato dal quale non siamo riusciti a uscire. Credo che l'Australia abbia vinto con merito». Deluso anche l'opposto Gabriele Nelli che pure ha fatto il suo in attacco con 12 punti su 25 palloni: «Non siamo riusciti a gestire i momenti difficili, siamo andati un po' in crisi soprattutto al servizio non riuscendo a mettergli pressione. Abbiamo commesso qualche errore di troppo. Sappiamo benissimo che non deve accadere. Dobbiamo crescere ancora. Questa sconfitta di certo non ci aiuta, ma ora ci attende la tappa in Italia e lì daremo davvero tutto». A Modena dovrà essere davvero tutta un'altra storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA 1
AUSTRALIA 3
(25-27, 25-18, 19-25, 23-25)

ITALIA: Randazzo 7, Mazzone 8, Baranowicz 1, Maruotti 16, Anzani 12, Sabbi 2; Rossini (L), Balaso (L), Parodi 3, Nelli 13, Candellaro, Spirito. N.e.: Lanza, Cester, All. Blengini

AUSTRALIA: Mote 9, Dosanjh 1, Sanderson 9, O'Dea 7, Hodges 20, Smith 13; Perry (L), Peacock, Staples, Hone, Carroll. N.e.: Graham, Richards, Walker (L). All: Lebedew.

ARBITRI: Yamamoto (Giap), Al Booshi (Eau)

NOTE Spettatori: 831. Durata set: 29', 26', 27', 28'; totale 110'.

Punti Italia: battute sbagliate 7, vincenti 4, muri 10, errori 35.

Australia: battute sbagliate 6, vincenti 2, muri 8, errori 29.



Gabriele Nelli, 25 anni a dicembre, opposto della Nazionale FIVB

VOLLEY

**Nations League
A Seul Italia ko**

L'Italia chiude il 4° round della Nations League con una sconfitta per 1-3 (25-27, 25-18, 19-25, 23-25) contro l'Australia. Un ko frutto di una prestazione al di sotto delle aspettative e che potrebbe complicare il percorso della squadra verso la Final Six di Lille. Una vittoria avrebbe permesso agli azzurri di arrivare all'ultimo appuntamento di Modena con un vantaggio maggiore rispetto alle inseguitrici.

